



Via Ponte di Legno 9, 20134, Milano (MI)

+39 324 9974878

info@artnoble.co.uk

P.IVA 11255910967

**"RACCONTI DALLE TERRE PIUMATE"**  
**PIETRO FACHINI**

*Mostra personale a cura di Arnold Braho*

8 febbraio - 21 marzo, 2024

Catalogo mostra

## RACCONTI DALLE TERRE PIUMATE

Testo di Arnold Braho

ArtNoble Gallery è lieta di presentare *Racconti dalle terre piumate*, mostra personale di Pietro Fachini (1994) a cura di Arnold Braho.

La mostra *Racconti dalle terre piumate* assume fin dal titolo sembianze fiabesche, presentandosi come una cosmogonia di racconti che compongono l'immaginario visivo di una terra dove boschi di sughere, piccoli insetti e piume policrome sono i soggetti che costituiscono le forze in atto di una dimensione selvatica.

Il tentativo del progetto espositivo è quello di servirsi di questo espediente narrativo per raccontare ancora una volta un soggetto naturale, sottoposto continuamente alla propria espropriazione, un organismo vivo composto da micro-storie, tracce, memorie e registrazioni in continuo mutamento.

L'attività pittorica di Pietro Fachini è concepita come uno strumento di ricerca, caratterizzato da una meticolosità scientifica che si realizza attraverso la presentazione di una natura in trasformazione, mediante modalità rappresentative che hanno un'attitudine organica. Dall'indagine sul pigmento, sempre aperta all'apprendimento di nuove modalità di produzione del colore, alla ricerca del soggetto vivo da rappresentare, Pietro Fachini si trova ad operare non tanto nella natura, ma con la natura.

Le tavole che compongono il primo nucleo di opere, e che aprono la mostra, hanno come soggetto un bosco di sughere in Sardegna, dove l'artista ha

dedicato gran parte dell'attività pittorica recente. Quello che trapela, in ognuna di esse, è innanzitutto l'attuazione di molteplici punti d'osservazione, dove soggetto osservante ed elemento osservato si relazionano attraverso le progressive esplorazione da parte dell'artista verso fenomenologie e percezioni — naturali, sonore o immaginifiche. Le stesse sughere si ripresentano sotto diversi formati ed ergonomie: se da un lato l'utilizzo della prospettiva sembra adottare lo sguardo di soggetti selvatici, come mantidi e piume manifestate pittoricamente sulle querce, dall'altro attraverso lo zoom-in i dettagli delle venature rappresentati quasi ossessivamente come da un miniaturista fiammingo, sembrano non esaurirsi mai. Appaiono come cartografie indecifrabili.

Questa pratica di analisi pone le sue radici da un'osservazione dell'ambiente selvatico che dovendo continuamente adeguarsi a tempi altri — dallo sgattaiolare di microabitanti a cambi di luce repentini — ha adottato la pittura su carta come dispositivo di documentazione, grazie alla sua trasportabilità. Nei monotipi di Fachini la serialità è un elemento indispensabile per la realizzazione di un paesaggio informativo, necessario alla successiva stesura pittorica. È evidente un continuo gioco di forze tra astrazione e figurazione, una tensione tra segni calligrafici, ed elementi organici.

Fachini focalizza la sua attenzione sulle manifestazioni spontanee, attraverso processi meditativi e stratificazioni pittoriche, sviluppando una riflessione sulla figurazione e i suoi limiti. La trasformazione si riflette allora nella pratica

pittorica dell'artista: se da un lato il tentativo è quello di essere più realistico possibile attraverso la pittura su tavola, ma con un'astrazione del suo contenuto, dall'altro lo sforzo è quello di astrarre invece l'immagine attraverso la ricerca di un primitivismo che mantiene la sua riconoscibilità grazie all'utilizzo del monotipo.

La memoria, concepita come operazione dell'immaginazione, porta alla luce le possibilità di un mondo selvatico fatto di apparizioni, di allegorie dalle sembianze magiche, di ferocia. A poco a poco ogni fatto si presta a essere interpretato e risolto in termini di metamorfosi e incantesimo. Tutto ritorna possibile, è persa la logica che governa il mondo: le piume adornano il bosco. Qualcuno diceva che le fiabe sono vere.



*Costanza nel disequilibrio* (2023)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
25 x 20 cm, incorniciato  
Collezione privata



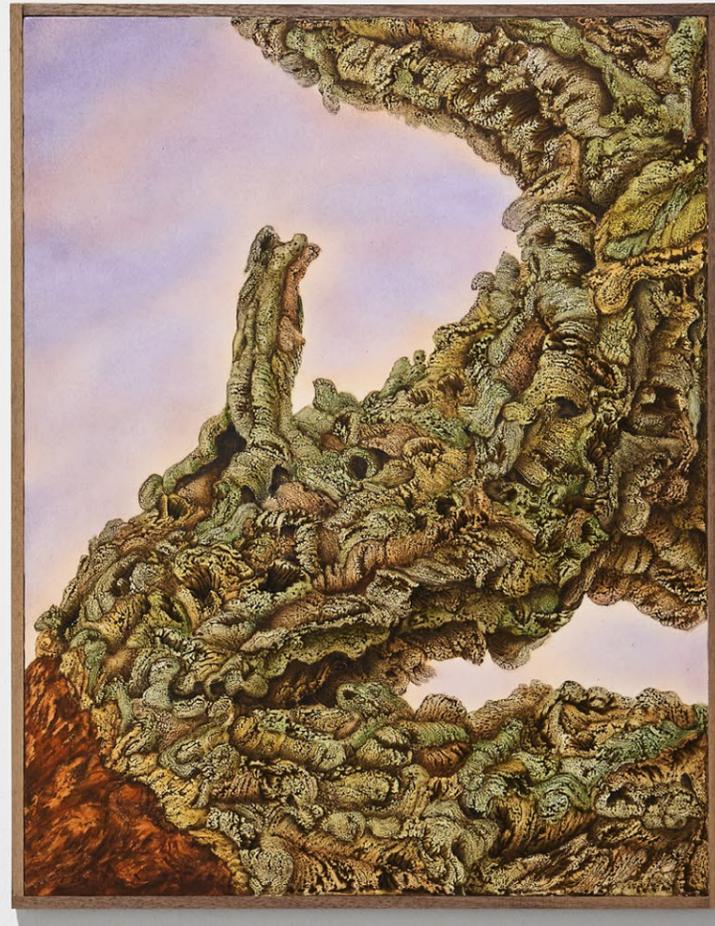


*Sughera* (2024)

Olio e pigmenti su tavola incamottata

36 x 46.5 cm, incorniciato

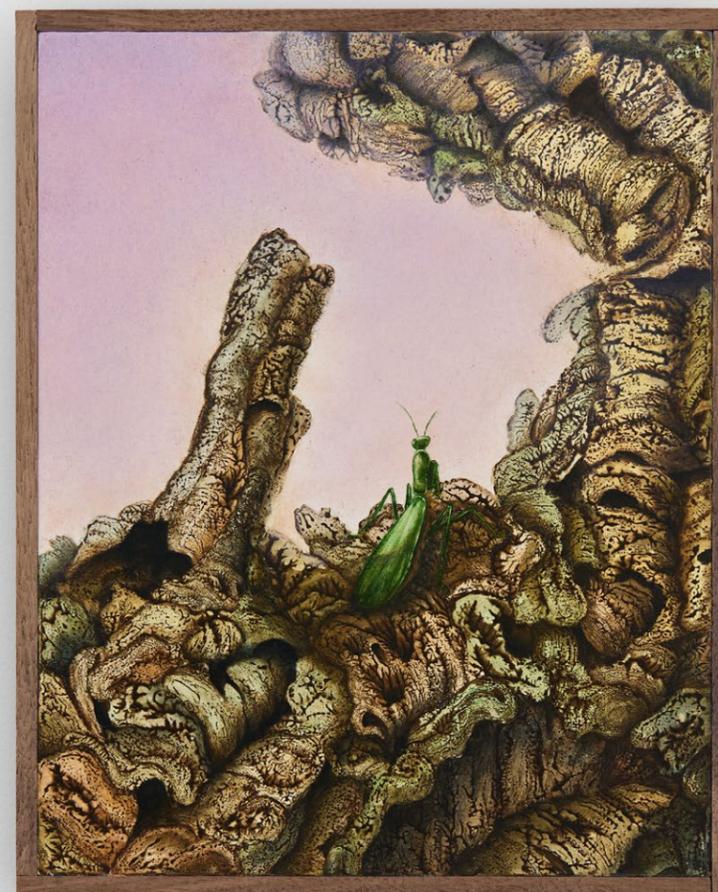


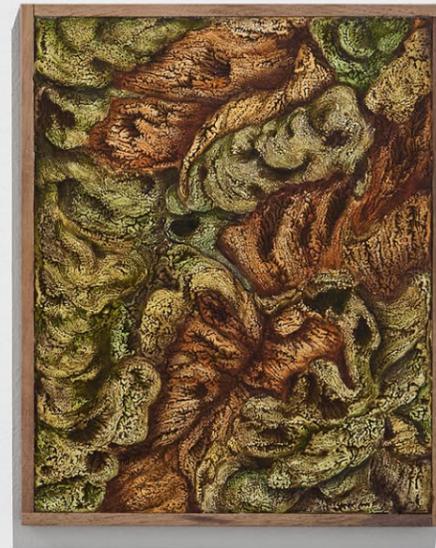


*Sughera* (2024)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
46 x 36.6 cm, incorniciato



*Mantide (Predatrice di calma)* (2024)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
26 x 21 cm, incorniciato





*Sughera (Studio meditativo)* (2024)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
26 x 21 cm, incorniciato



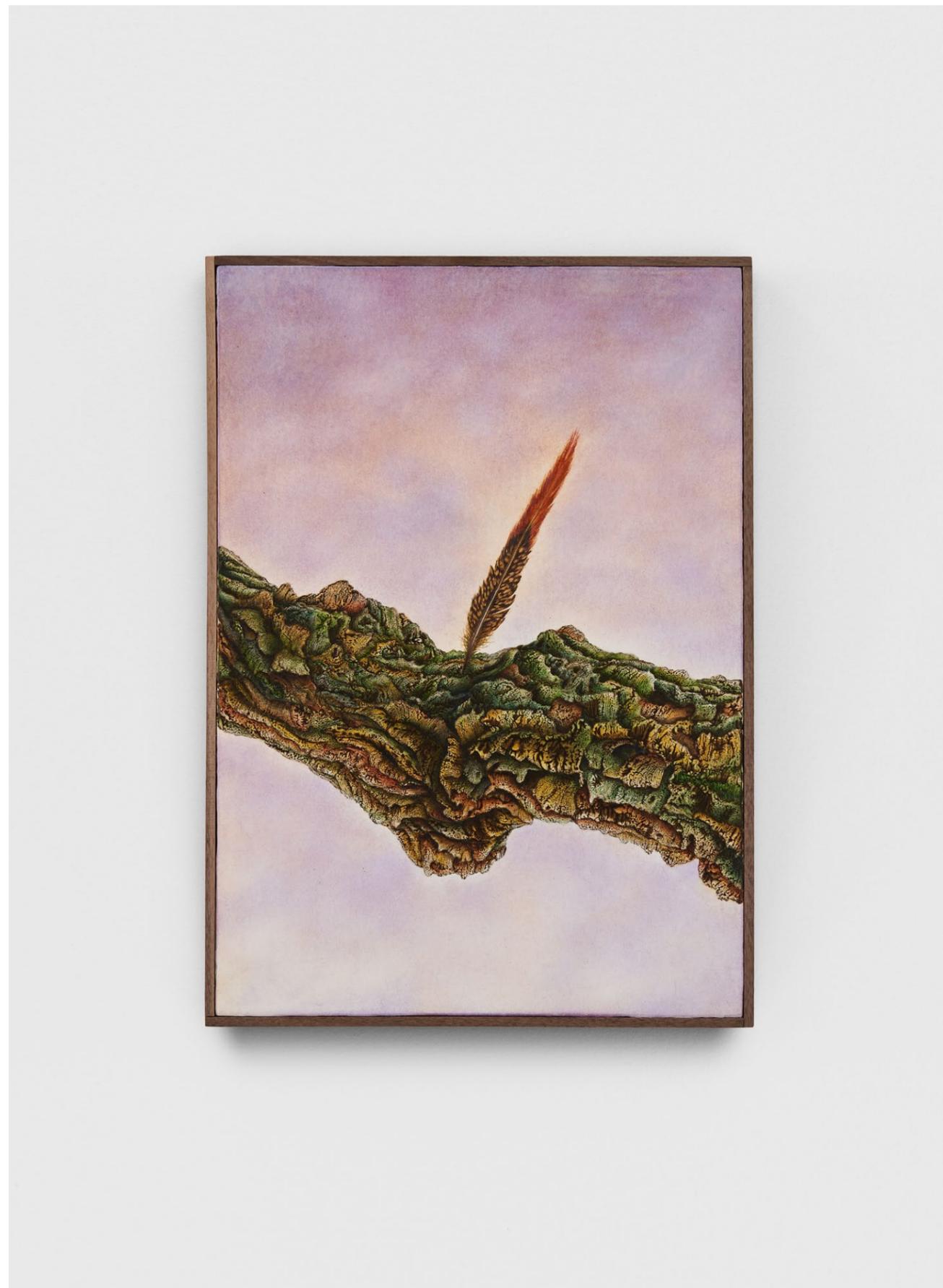
*Sughera (All'imbrunire)* (2024)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
46 x 36.6 cm, incorniciato



*Grande sughera* (2024)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
71 x 57 cm, incorniciato



*Piuma* (2024)  
Olio e pigmenti su tavola incamottata  
51.5 x 37 cm, incorniciato







*Leticia* (2024)

Tinte naturali della foresta amazzonica su carta  
70 x 86 cm, incorniciato





*Fagiano* (2024)  
Pigmento Terra verde su carta  
74 x 104 cm, incorniciato

*Asino bianco* (2024)  
Pigmento Terra verde su carta  
104 x 74 cm, incorniciato







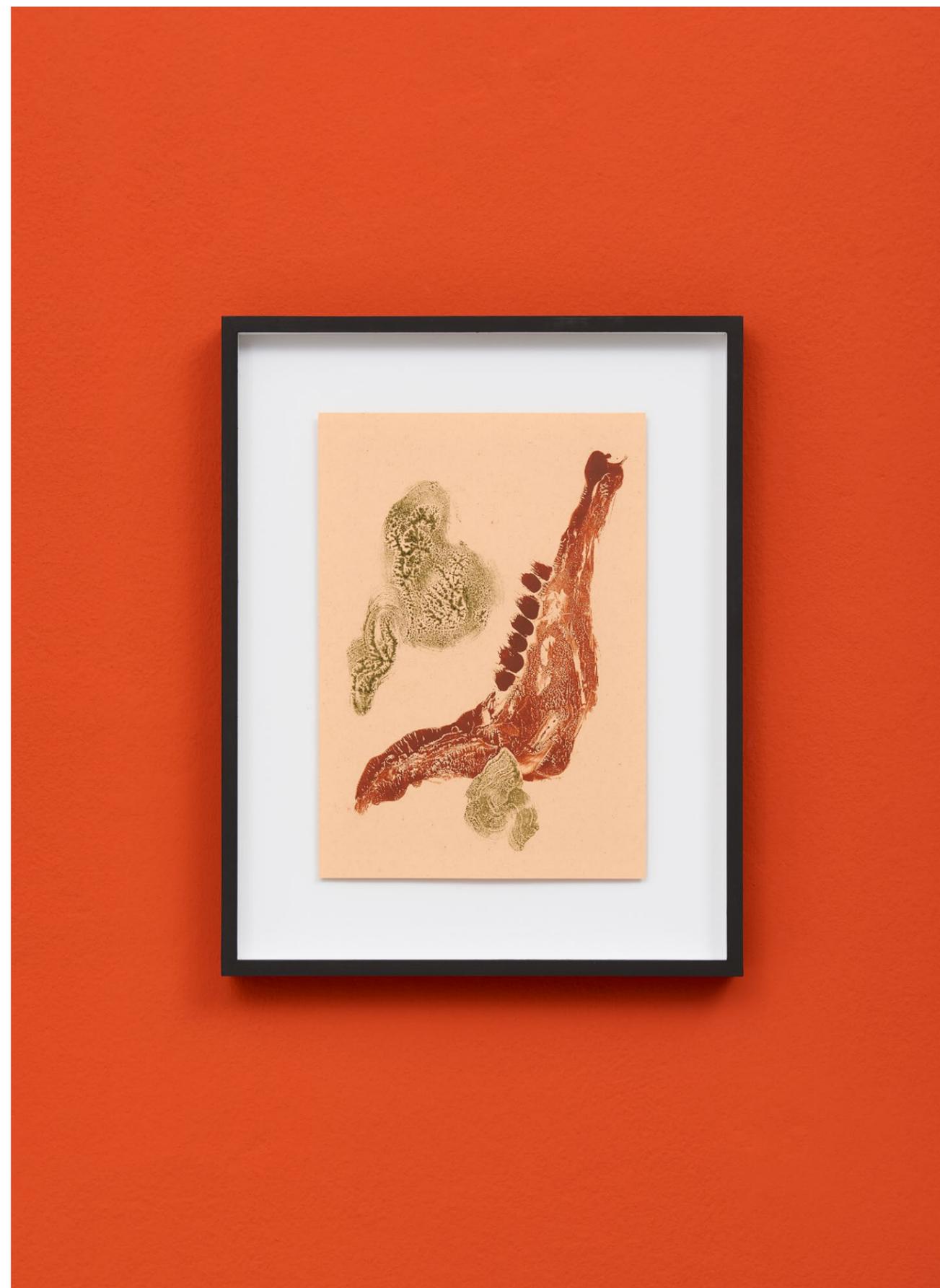


*Pastore delle nuvole (Monotipo 1) (2024)*

Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato

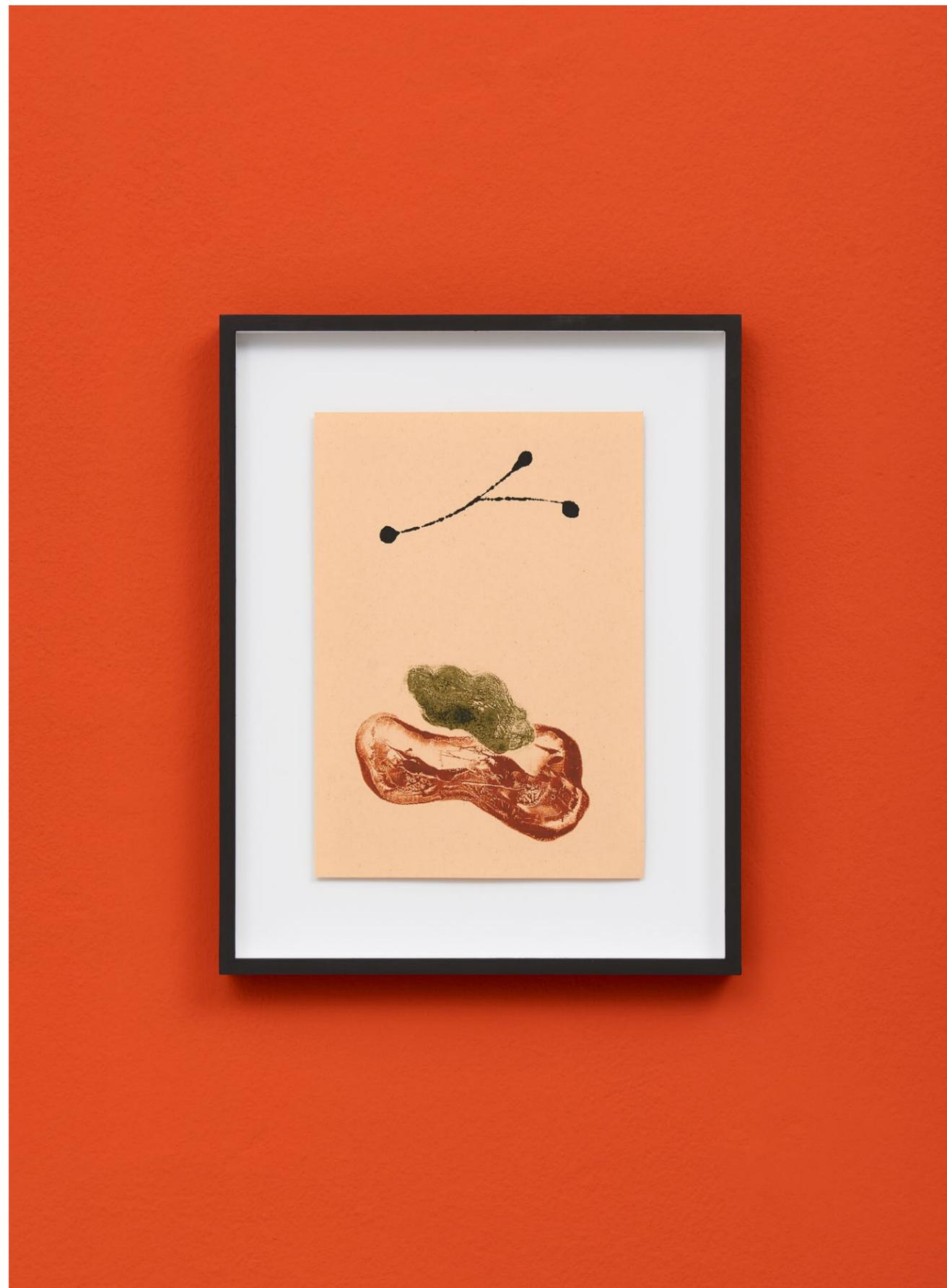


*Pastore delle nuvole (Monotipo 2) (2024)*  
Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato



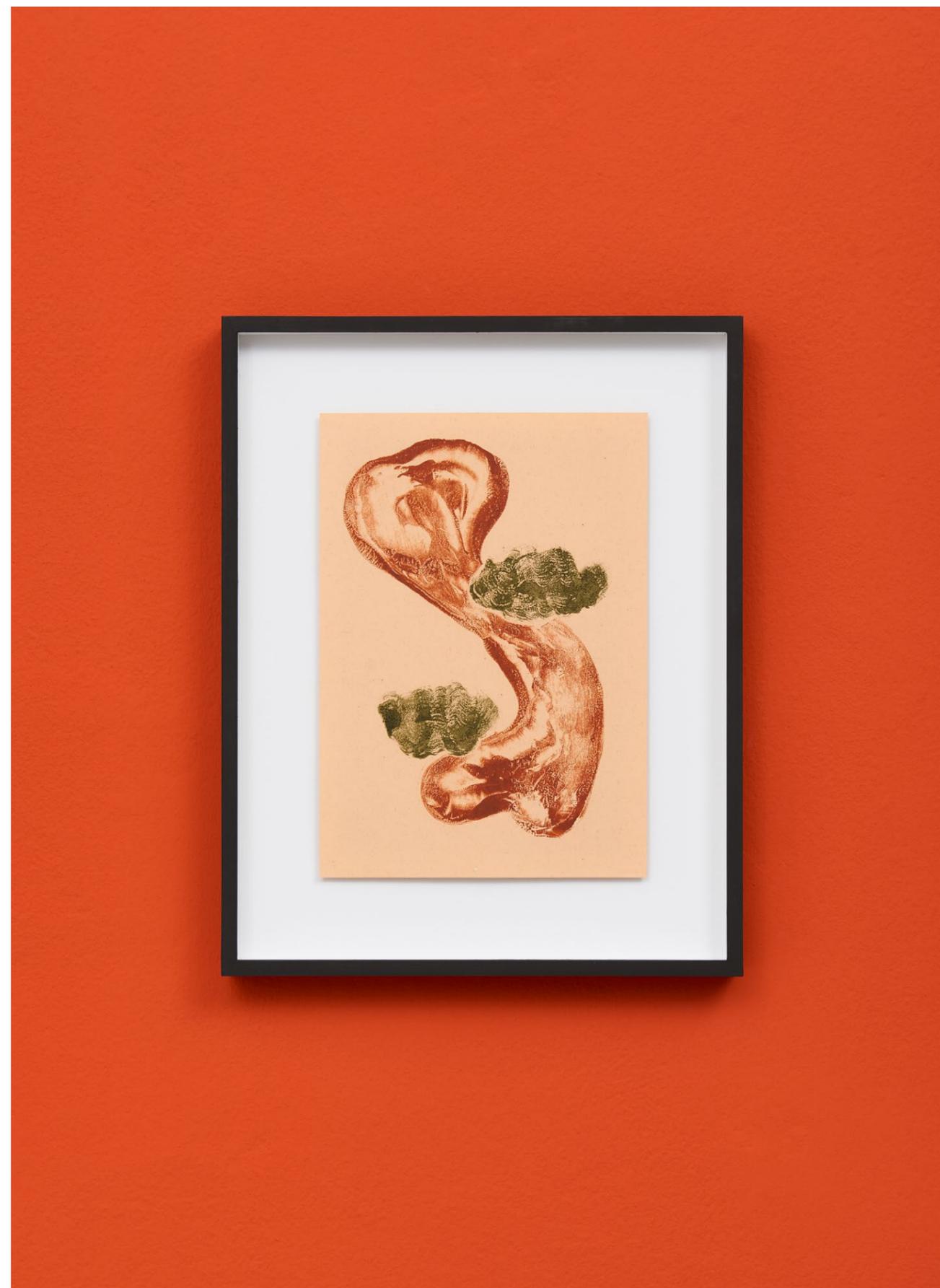
*Pastore delle nuvole (Monotipo 3) (2024)*

Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato



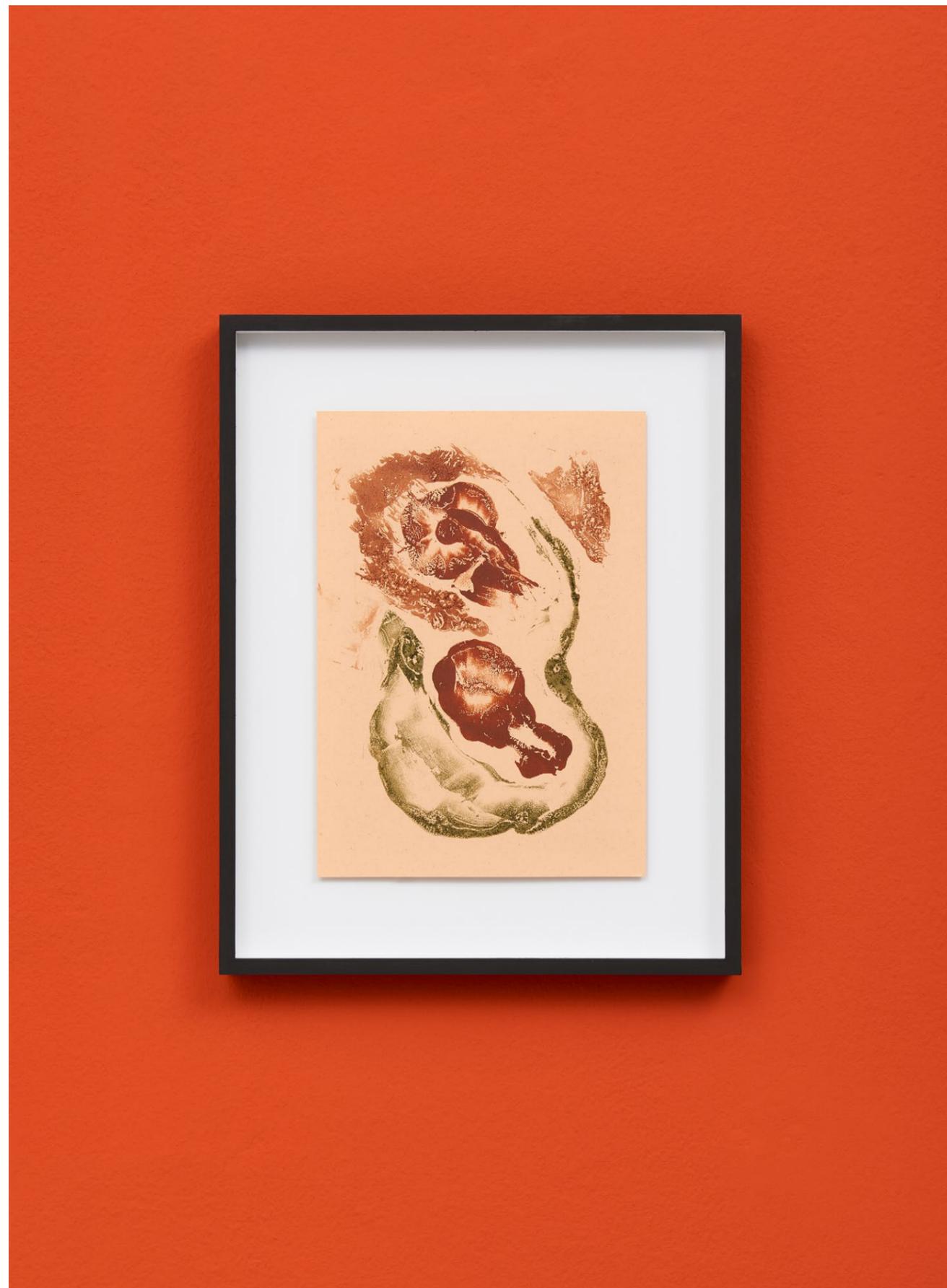
*Pastore delle nuvole (Monotipo 4) (2024)*

Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato



*Pastore delle nuvole (Monotipo 5) (2024)*

Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato

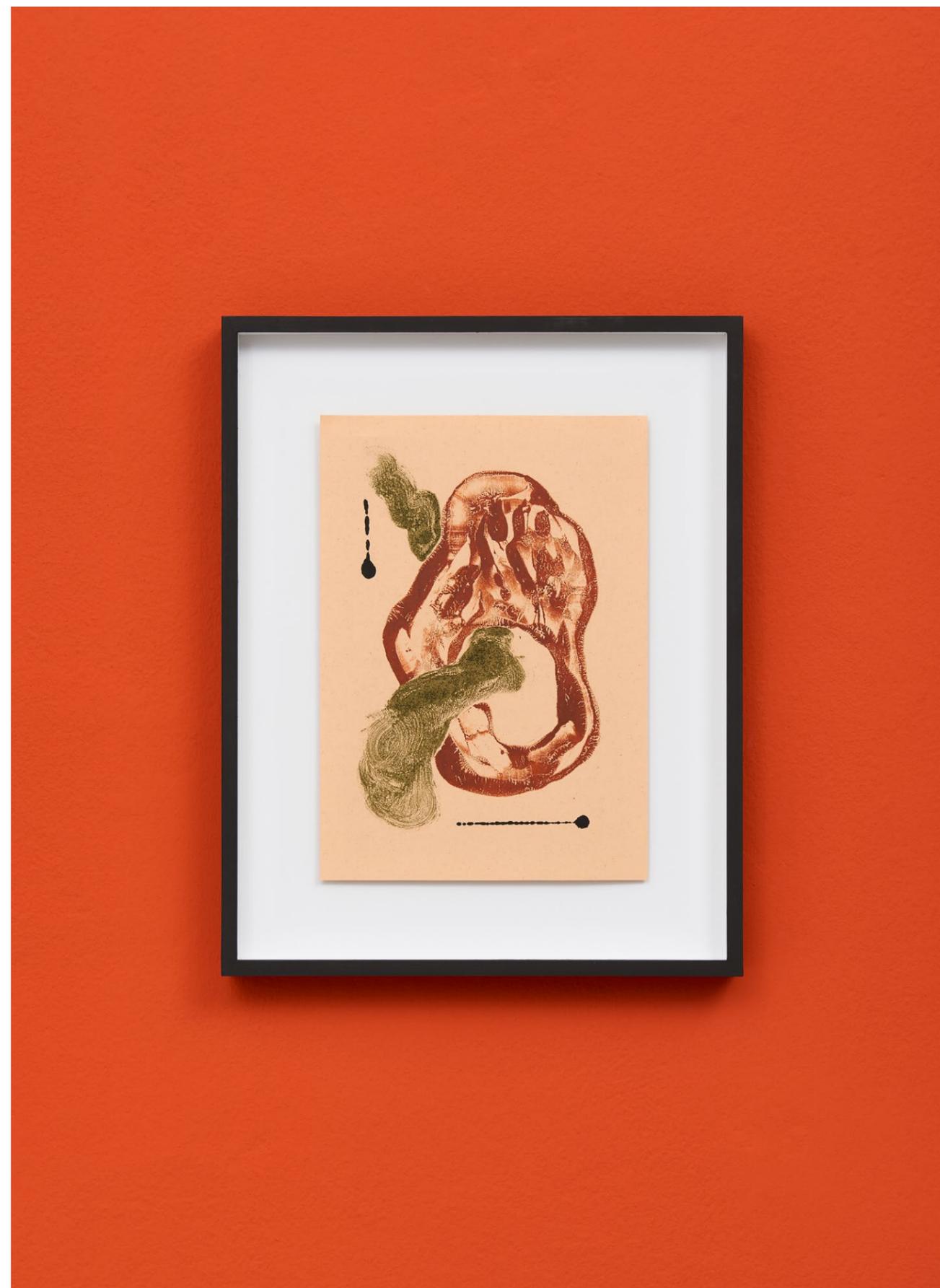


*Pastore delle nuvole (Monotipo 6) (2024)*  
Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato

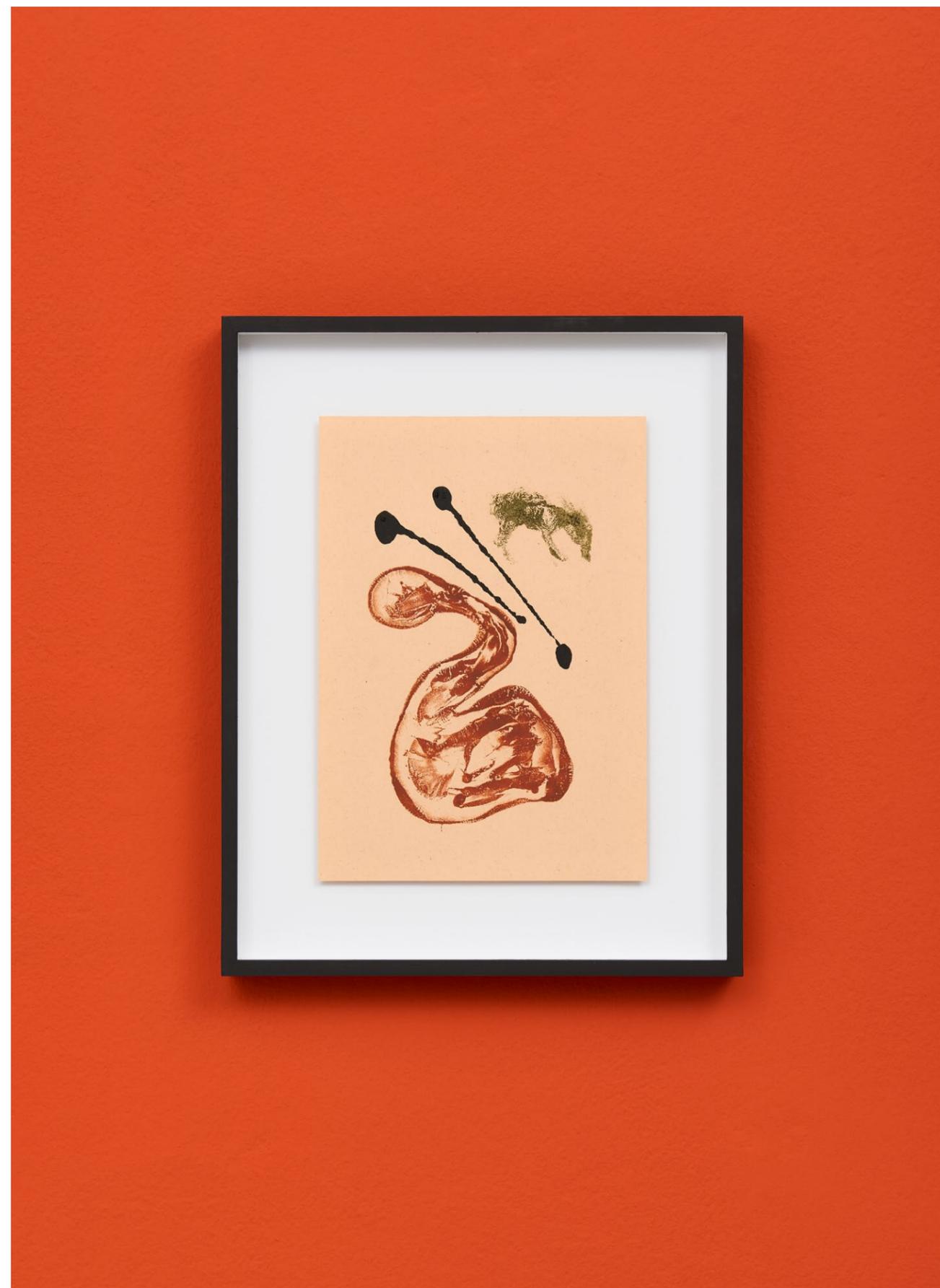


*Pastore delle nuvole (Monotipo 7) (2024)*

Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato

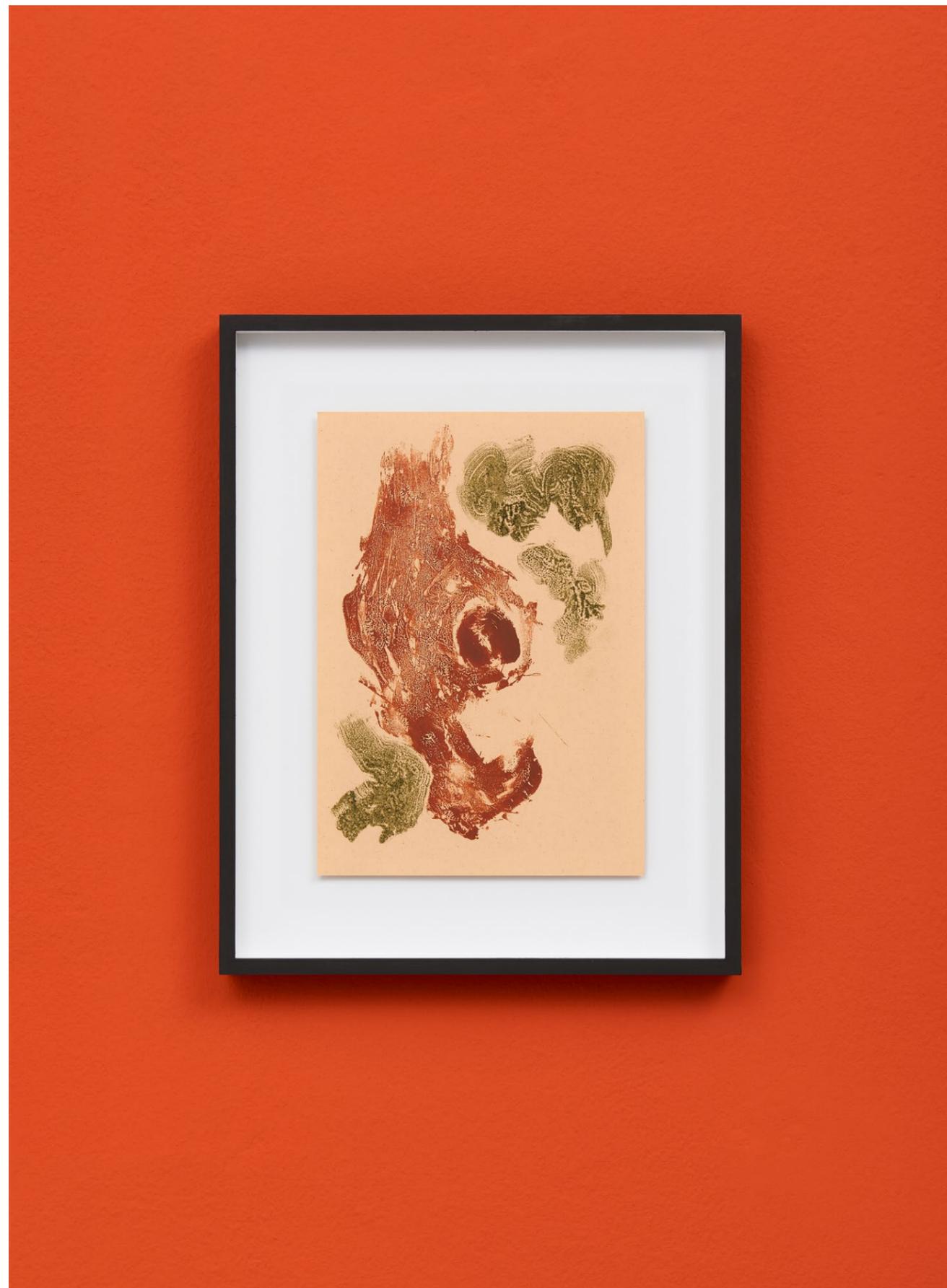


*Pastore delle nuvole (Monotipo 8) (2024)*  
Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato

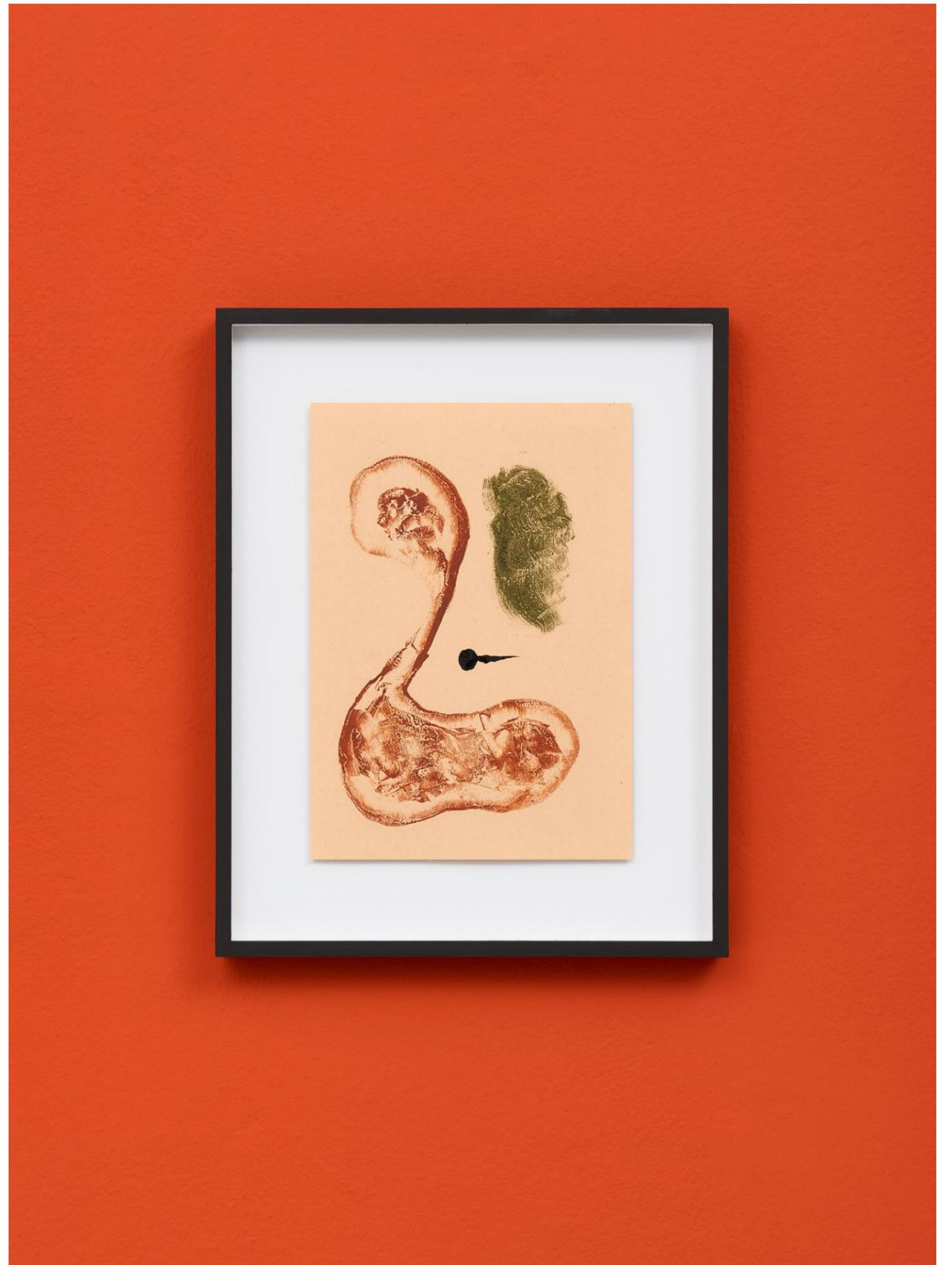


*Pastore delle nuvole (Monotipo 9) (2024)*

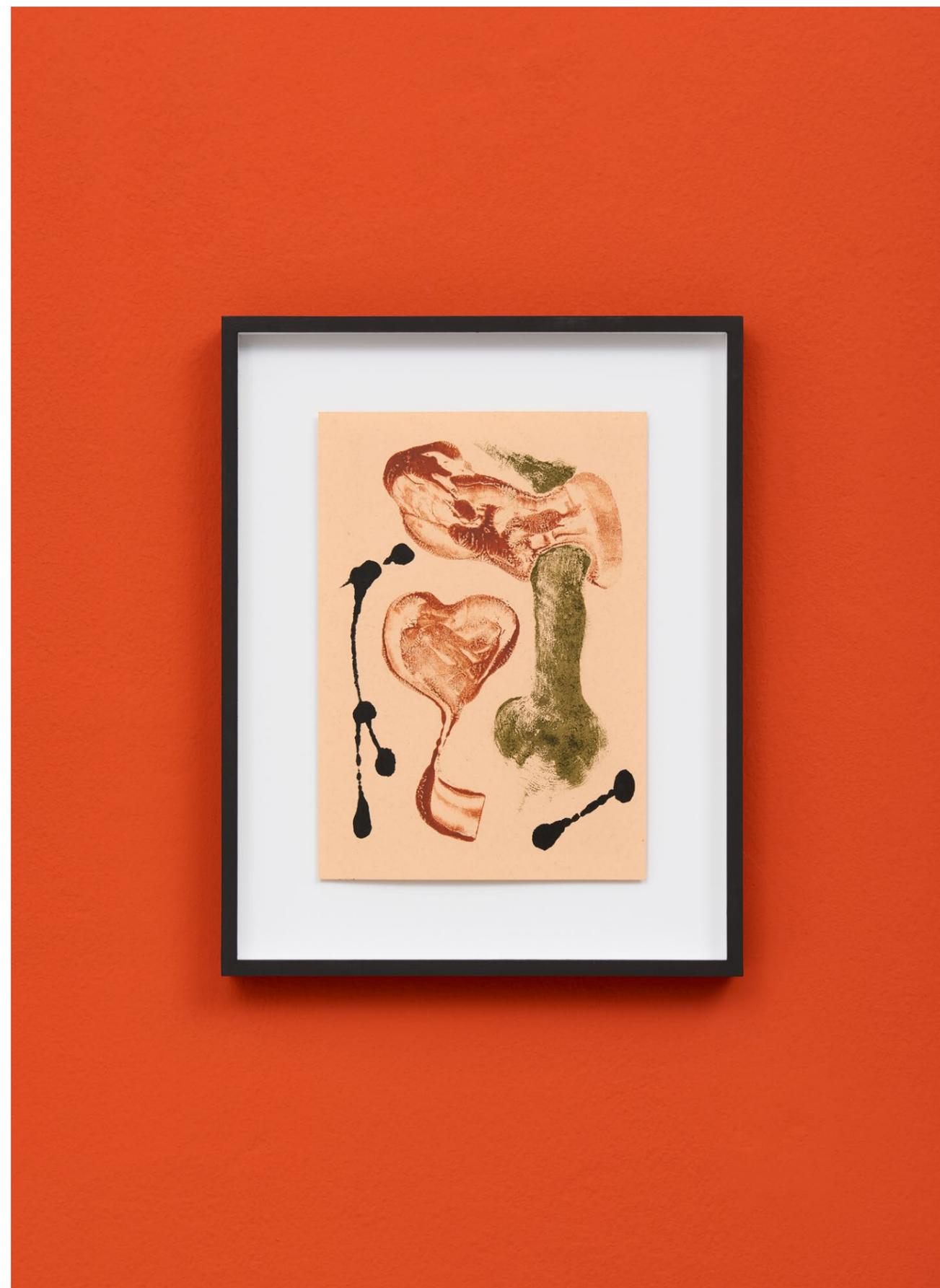
Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato

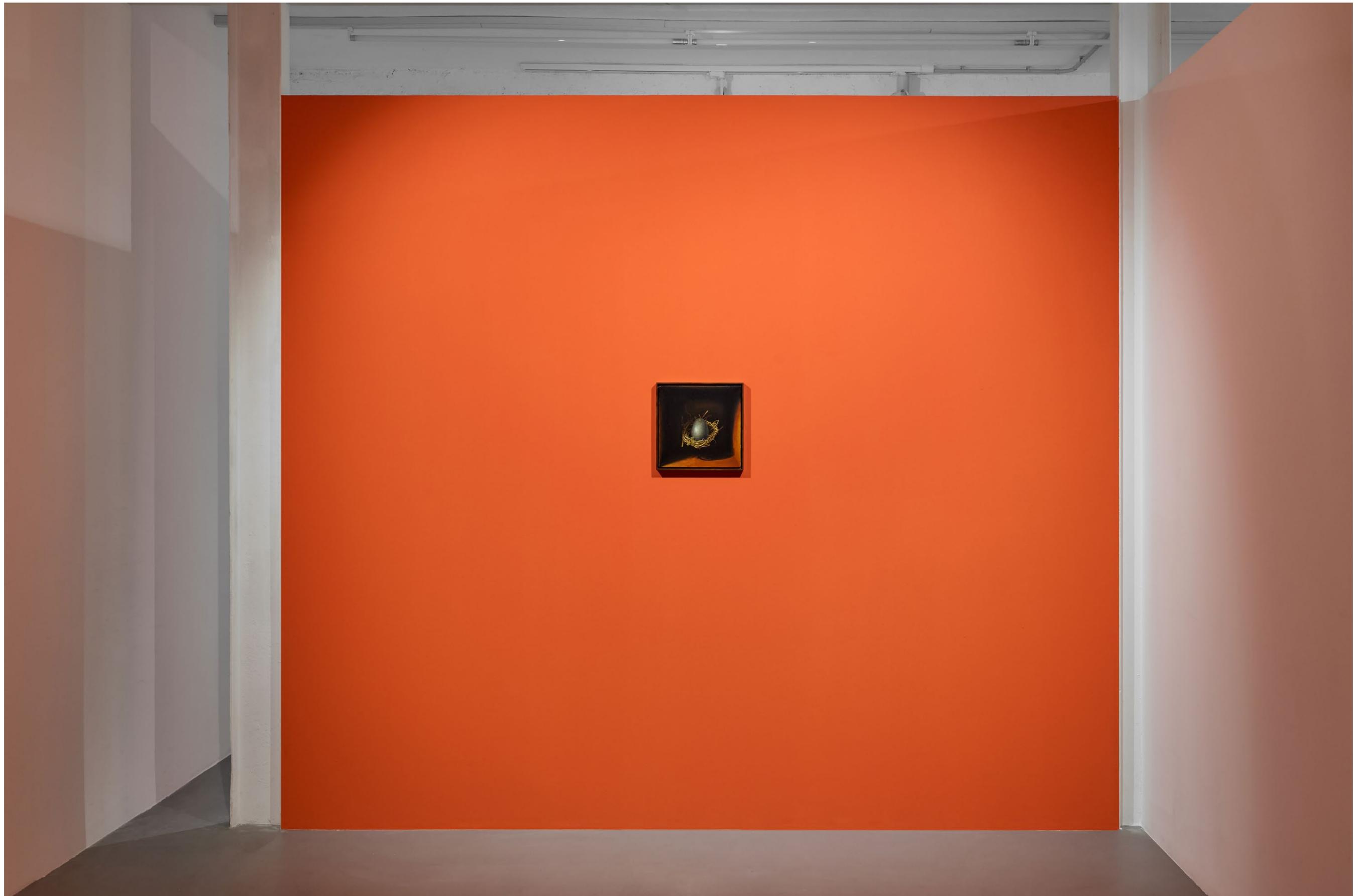


*Pastore delle nuvole (Monotipo 10) (2024)*  
Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato



*Pastore delle nuvole (Monotipo 11) (2024)*  
Pigmento Terra verde, pigmento Terra rossa (di Sardara), nero carbone su carta  
44 x 33 cm, incorniciato







*La crepa* (2022)  
Olio su tavola incamottata  
30 x 30 cm, incorniciato





*Franklin* (2024)  
Olio su tavola incamottata  
20.5 x 32 cm, incorniciato

## PIETRO FACHINI

Nato nel 1994 a Milano.

Vive e lavora tra Milano, la Sardegna, e Leticia (Colombia)

Pietro Fachini (1994) è un artista italiano che si avvicina alla pittura nel 2017 frequentando l'atelier del maestro Maurizio Bottoni, avvicinandosi così all'arte fiamminga e metafisica.

Simultaneamente frequenta a Urbino il professore Marco Fantuzzi per avvicinarsi alla lavorazione dei pigmenti e delle materie prime dalle quali ricavare colori per la pittura. Da questo incontro si delinea l'importanza del rapporto con la materia e la ricerca in altri continenti e culture del rapporto che l'uomo ha con il colore.

Attualmente Fachini effettua studi sulle terre coloranti in Sardegna e sui pigmenti organici nell'Amazzonia colombiana e in Messico. In America latina studia, con l'aiuto delle popolazioni locali, come stabilizzare i coloranti organici per ricavarne pigmenti, e supporti pittorici partendo dalla tradizione indigena, come tele ricavate dalla fibra di particolari alberi della giungla amazzonica.





Via Ponte di Legno 9, 20134, Milano (MI)

[info@artnoble.co.uk](mailto:info@artnoble.co.uk)

P.IVA 11255910967

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI:**

Matthew Noble

[matthew@artnoble.co.uk](mailto:matthew@artnoble.co.uk)

+39 324 997 4878 // +44 753 202 3805

Ilaria Baia Curioni

[ilaria@artnoble.co.uk](mailto:ilaria@artnoble.co.uk)

+39 333 565 0565

ARTNOBLE.IT